

Verona

Strage sui vigilantes

Secondo il Savip nel 2007 gli infortuni stradali che hanno visto protagoniste guardie giurate sono stati 4.462 con 12 vittime.



Legnago. Una guardia giurata ha tentato un sorpasso azzardato e si è scontrato con l'auto di due pensionati

Schianto frontale nella notte muoiono in due, grave un terzo

◦ Perdonò la vita il giovane conducente e una casalinga. Ricercato il tir superato che è fuggito

«Attento alla macchina che sta superando il camion». Sono state le ultime parole, gridate, che Mirella Carrè ha rivolto al marito. Le ultime pronunciate prima del terribile schianto, prima di morire schiacciata tra le lamiere della Peugeot 304 guidata da Guerrino Ospizio. Lei 57 anni, 62 lui. Schiacciata da una Fiat Panda guidata dal 32enne Salvatore Mercurio, che nel cuore della scorsa notte, alle 3,30, stava superando un camion, lungo la Regionale 10, all'altezza del ponte di via Limone. Un sorpasso azzardato, iniziato sulla salita del ponte e terminato tragicamente in cima, quando Mercurio si è trovato davanti la Peugeot e non è riuscito a evitarla. È morto anche lui, in quello schianto. I vigili del fuoco hanno estratto da un ammasso di lamiere il suo corpo e quello di Mirella, e i medici del Suem non hanno potuto che accertarne il decesso. Il cuore di Guerrino batteva ancora, lui era cosciente. E già si era reso conto di tutto, di aver perso la moglie. Lo hanno portato all'ospedale Mater Salutaris di Legnago con l'ambulanza, ora è ricoverato in prognosi riservata, è in gravi condizioni ma non in pericolo di vita. E, ironia della sorte, si trova ricoverato in quell'ospedale nel quale si trova anche la madre: stavano andando da lei la scorsa notte. I due coniugi erano stati svegliati dai medici che li avvisavano che l'anziana stava per morire. E loro sono partiti subito, in quel viaggio che si è interrotto tragicamente a metà.

Salvatore Mercurio, 32 anni, residente a San Pietro di Morubio, una moglie e due figli



► Lo scontro alle 3,30 della notte. I pompieri hanno estratto i corpi dalle lamiere e i militari sono arrivati per i rilievi

Il sindacato lancia l'allarme «Guardie giurate in pericolo»

«Troppi rischi»

■ «L'incidente ripropone la questione delle modalità dei servizi delle guardie giurate. Registriamo la predisposizione di servizi che prevedono 12 e più ore continuative di lavoro o l'uso dell'automobile in orario notturno. Tutto questo espone le guardie a

rischi per la loro vita e uno scadimento della qualità del servizio. Le guardie giurate, così, continuano a morire ma nessuno sembra accorgersene cosicché di queste morti bianche non si occupano né i Ministeri, né l'Ispettorato del lavoro, né la prefettura, né la magistratura».

piccoli, stava invece lavorando: da anni dipende della Ronda, ditta di sorveglianza privata, si stava con ogni probabilità recando in un luogo nel quale avrebbe dovuto lavorare fino alle sei del mattino, quando cioè sarebbe dovuto smontare dal turno. Era di corsa Salvatore, perché chi fa il suo lavoro, la guardia giurata, denuncia il sindacato autonomo di vigilanza privata, è sempre di corsa. Ha tentato di superare il camion. E in cima al ponte si è scontrato con la Peugeot. Mentre quel camion si dava alla fu-

ga. I carabinieri di Legnago stanno cercando il conducente: non ha responsabilità nella dinamica dell'incidente, ma il fatto che sia fuggito, forse spaventato, probabilmente per la fretta ma comunque senza prestare aiuto, comporterebbe un'accusa di omissione di soccorso. I suoi pneumatici hanno lasciato delle strisciate lungo il guard rail, evidentemente aveva tentato di farsi da parte mentre la Fiat Panda lo superava. Ma in tre, lungo quella strada, non ci si poteva passare. Mercurio aveva fatto male i conti. ■

FOTO: